

# VareseNews

## Luoghi del cuore, stravince via Gaggio

Pubblicato: Mercoledì 29 Settembre 2010

**Mancano due giorni alla fine** dell'edizione 2010 del “Censimento dei Luoghi del Cuore” proposto dal Fonda Ambiente Italiano. E al primo posto c’è, come prevedibile, **Via Gaggio**, l’area naturale e storica minacciata dall’espansione di Malpensa. Ma scorrendo l’elenco dei monumenti e delle aree naturali si trovano anche molte altre segnalazioni: da quella di **Arcisate**, protagonista di un grande exploit in pochi mesi, alle tante altre che toccano decine di paesini e città. C’è anche chi si occupa di chiesette medievali e chi di scalinate liberty, ma c’è anche chi pensa in grande e punta a difendere l’intero Lago Maggiore o persino il panorama dal Campo dei Fiori. Segnalazione romantica, agli antipodi (come linguaggio, s’intende) rispetto a quella per “il monumento Tre Culì”, così caro ai bustocchi, ma molto ambiguo per chi mai è arrivato da queste parti.

La regina delle segnalazioni è, come detto, l’area di **Lonate Pozzolo** ha ottenuto 1251 voti, a cui si aggiungono una manciata di altre adesioni per Tornavento e la sua piazza. A suo favore giocano la “adozione” da parte della Delegazione del Seprio del FAI, ma soprattutto un comitato attivissimo. Segue la **collegiata di Arcisate e il suo campanile a rischio: 525 voti**, anche in questo caso grazie ad una mobilitazione coordinata.

A Varese città stravince invece il **Grand Hotel del Campo dei Fiori**, con 122 segnalazioni (esistono due denominazioni diverse). I voti degli altri beni culturali e ambientali segnalati nel capoluogo si contano al massimo sulle dita di due mani: tanto per dire, il Castello di Belforte ha avuto 5 segnalazioni. E c’è chi, visto tutelato dal Parco il Campo dei Fiori, **pensa di chiedere persino la tutela del panorama dalla montagna**, intendendolo minacciato forse dall’espansione degli abitati e dalla riduzione del verde. Ma ci sono anche la **Torre di Velate**, che riceve 4 segnalazioni come “luogo da salvare” nonostante sia già di proprietà del FAI (una piccola gaffe), e la **ciclopedonale di Varese**, aggredita quest’anno da **gamberi giganti, cumuli di amianto e dal tempo che inizia ad intaccare alcune opere**.

**A Busto Arsizio sono pochissimi monumenti indicati:** sette voti per le case medievali di via Solferino, due per la Cascina Burattana, uno – come già detto – per il “monumento Tre Culì” ormai sfrattato dalla piazza a cui ha dato il nome ufficioso per anni (chissà cosa ne penseranno fuori da Busto, della curiosa definizione?). **Stesso discorso a Gallarate:** otto voti complessivi per la **Boschina di Crenna** e poche altre segnalazioni per la chiesa di San Francesco, il Parco Bassetti, gli alberi del Sempione, nonché per i nuovissimi edifici della Galleria Borgomaneri (che lo stesso FAI definì come obbrobrio). Un po’ troppo generica la segnalazione per il “museo d’arte”: si riferirà all’appena inaugurato MAGA?

Nell’estremo sud della provincia **interessanti infine le 28 segnalazioni dell’Oratorio di Santa Maria del Soccorso a Gerenzano**, con i suoi affreschi cinquecenteschi, che è comunque uno dei pochi luoghi con votazioni a due cifre in provincia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it